

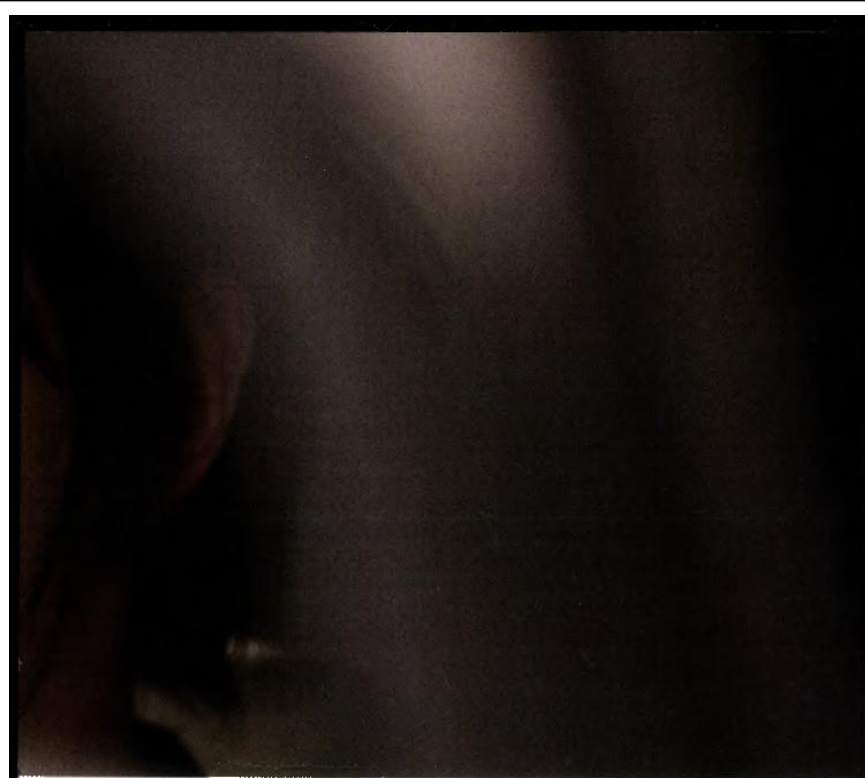


Ma I C I N E M A
di MARINA SANNA

Belen e Solfrizzi, coppia dieci e lode

Piero Cicala (Emilio Solfrizzi) ha avuto fortuna con una sola canzone, *Io, te e il mare*, negli anni Ottanta. Un fuoco di paglia alimentato da un milione di dischi venduti. Tanti soldi, applausi e poi il buio assoluto, solo un ulteriore tentativo a Sanremo, rifiutato. Dimenticate ambizioni e velleità, Piero lavora oggi in un ristorante a Savelletri, piccolo borgo di pescatori in provincia di Brindisi, sotto la direzione della sua ex moglie Marta (Iaia Forte) e passa il tempo con i colleghi di lavoro e con un polipo (Mario) in una vasca, col quale parla ogni tanto. È questo l'incipit di *Se sei così ti dico sì*, film prodotto dalla DueA dei fratelli Avati, distribuzione Medusa. Commedia diretta ad arte da Eugenio Cappuccio, in cui Solfrizzi eclissa anche la rivelazione dell'anno, Belen Rodriguez. La storia di un uomo fallito, che sogna ancora un successo effimero, nelle mani del regista, si trasforma in qualcosa di più di un titolo ammiccante. La sua storia diventa appassionante, nonostante l'assurdità delle premes-

se: così quando sulla *routine* di Piero piomba all'improvviso un evento eccezionale, ossia la proposta di cantare a una trasmissione importante, *I migliori anni* di Carlo Conti, non possiamo fare a meno di fare il tifo per lui. Con l'aiuto di amici e parenti (e di un parrucchino), Piero torna in poche ore allo splendore di quegli anni e, accettata la scommessa, parte alla volta di Roma. Fatalità, in uno degli alberghi più famosi della capitale avviene l'impensabile, l'incontro con la star del momento, Talita Cortès (Belen, appunto), in città per il lancio di un profumo. Un susseguirsi di eventi fa sì che Piero si ritrovi letteralmente sopra di lei, davanti ai giornalisti di tutto il mondo. Gli amici, l'ex moglie e l'intero paesino in Puglia seguono, col fiato sospeso, le avventure del povero Piero, riportate dai media internazionali. Che si concludono con un viaggio in aereo privato in America, dove Talita va a festeggiare il compleanno di un'amica. Il suo regalo, come scopriremo, sarà l'esibizione dal vivo di Piero Cicala.



Belen, qui in versione inedita (con i capelli a caschetto), si prende in giro con eleganza e ironia, e il duetto con Solfrizzi funziona alla perfezione. L'attore pugliese canta (e che voce), piange, assume le sembianze di un Tony Manero di paese, invecchiato, con tanto di *toupée*.

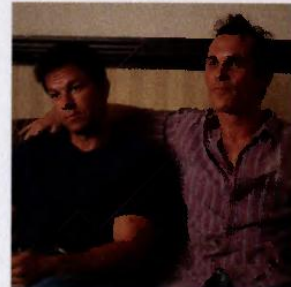
Passa dal versante comico a quello drammatico senza perdere un colpo. Così una trama sottile diventa sullo schermo un'opera insolita, nostalgica, amara e spassosa. E al tempo stesso all'avanguardia: per realizzare *Se sei così, ti dico sì*, Cappuccio ha

usato tre macchine fotografiche, le Canon 7D, che gli hanno permesso di abbattere costi e tempi e di avere più materiale a disposizione. Come per la scena *clou*, in cui Piero si esibisce davanti a decine di giovani italo-americani con la canzone *Amami di più*, che prima lo sbeffeggiano, poi si commuovono. E queste lacrime, così vere, sono non solo la dimostrazione di un grande talento, ma anche merito del regista e di un *ciak* prolungato per far salire l'emozione alle stelle. Da non perdere.

Al cinema dal 15 aprile.



THE TREE OF LIFE



Storia di una famiglia americana negli anni Cinquanta. E di Jack, un'infanzia segnata dall'innocenza. In età adulta passa dalla disillusione alla confusione del mondo moderno e attraverso un percorso interiore tenta la riconciliazione con il padre. Sean Penn interpreta Jack adulto mentre Brad Pitt è il padre. Dirige Terrence Malick, uno dei registi più misteriosi dei nostri tempi. In uscita il 27 maggio.

I PIRATI DEI CARAIBI



Jack Sparrow incontra una donna del suo passato e non capisce se si tratta di amore o di un inganno. Quando lei lo costringe a salire a bordo della *Queen Anne's Revenge*, la nave del formidabile pirata Barbanera, Jack si ritrova coinvolto in un'avventura nella quale non sa cosa temere di più: la donna o Barbanera? Quarto episodio della saga, sempre con Johnny Depp. Alla regia Rob Marshall. In uscita il 18 maggio.